Anno XXX . Lunedì 12 Febbraio 1877 N. 35.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I deputati sollecitatori

Perchè è scontenta ed irritata la Maggioranza?

I giornali di sinistra dicono che è scontenta per causa del discorso di Catanzaro o dell' espulsione di Malon; ma c' è un motivo più grosso di questi, che ha mutato l' animo di moltissimi deputati.

Lo espone candidamente l'on. Lazzaro, corrispondente del *Roma* di Napoli, uno dei caporioni della Maggioranza.

Leggete ed assaporate:

...I ministri antepongono sempre il parere di un prefetto o di un sotto-prefetto a quello dei deputati amici, disinteressati e di antica fede liberale. Non posso tacervi che dispiace anche il modo come sono regolati i rapporti fra i ministri e deputati. Oramai il tempo che si aspetta nelle anticamere da quei disgraziati che sono costretti a vedere un ministro o un segretario generale, è enorme.

Aggiungete che accade pure che il tempo riservato per la udienza dei deputati sia distratto per trattare affari coi capi di servizio.

Il Depretis, per esempio, ha stabilito appena tre ore per settimana nelle quali i deputati sono ricevuti, e queste ore sono dalle 6 alle 7 pom.; ore incomode, è vero, ma in esse si può vedere il ministro, mentre il suo segretario generale, onorevole Doda, non può mai vedersi, atteso che ha stabilito un orario impossibile pei deputati, cioè dalla 3 alle 4 pom. per 3 giorni della settimana, il che vuol dire proprio quando il deputato dev' essere alla Camera per fare il suo dovere di legislatore.

Ma almeno fossero esatti nel rispettare l' orario stabilito da essi! Nulla di ciò. Io so in modo positivo che alcuni deputati si sono trovati all' ora indicata per l' udienza e intanto nè il ministro nè il segretario generale erano al posto.

Aggiungete la trascuraggine nel rispondere alle lettere. Molti deputati non vanno ai ministeri, imperocchè a molti ripugna di fare l' *anticamera*. Ebbene, per avere una risposta occorrono settimane e forse mesi.

Intanto gli elettori insistono, tempestano, e il deputato o è costretto ad andare a fare l' anticamera, o a scrivere di nuovo.

Vi ho scritto di queste, che vi parranno, ripeto, miserie, perchè **non pochi deputati riducono il loro ufficio solamente a disbrigare le faccende degli elettori. Essi non si occupano de' lavori parlamentari: l' ufficio elevato del legislatore non li commuove**: sicchè accade che quando si veggono trascurati da'ministri o dai segretari, s'indignano, e sarebbero financo disposti a generare una crisi.

Ecco di che sorta di deputati si compone la Maggioranza! ecco gli uomini che il *progresso* ha sostituiti alla maggioranza antica!

A loro poco preme, dopo tutto, il programma di Stradella: lo dice lo onor. Lazzaro; poco si curano delle leggi: vogliono che si sbrighino gli affari privati dei loro protetti e che il Ministero decida le quistioni come piace a loro, senza curar le ragioni in contrario dei prefetti o del Consiglio di Stato.

La *Libertà*, riportando la corrispondenza del *Roma*, vi aggiunge questi giudiziosi commenti:

E invece, a che ci troviamo dinanzi per confessione stessa dei giornali della maggioranza? A una probabile crisi ministeriale, non da altro promossa, che dal dispetto dei deputati che non possono essere ricevuti dai ministri o che non hanno risposto alle loro lettere...

E che lettere!... È facile immaginarlo. Perchè non è stata data la croce di cavaliere il signor Antonio? Come mai l' agente delle tasse si è permesso di far pagare al sig. Pietro 5 franchi di più? Don Martino aspetta che gli sia liquidata la pensione: quanto dovrà aspettare? Si può avere un banco di lotto per Sebastiano? E Felice può essere nominato usciere?

Ecco il succo della maggior parte delle lettere che i deputati scrivono ai ministri; e perchè essi non rispondono, un dì o l' altro la Camera li caccia via.... Questa è la situazione, questo il fatto; e dopo averlo contemplato ben da vicino, bisogna esclamare: Oh che miseria! che grande, che squallida miseria!

Fu detto che una grande rivoluzione parlamentare era stata compiuta in Italia. Il fatto fu illustrato in mille guise, commentato dagli uomini di maggiore ingegno e di più chiara fama. Suscitò nell' animo di alcuni i più serii timori, negli animi degli altri le più audaci speranze, su tutti una ansietà grandissima di sapere come quella rivoluzione si sarebbe poi svolta e quali conseguenze ultime avrebbe prodotto.

Parve che una vita nuova stesse per incominciare nel nostro paese, e ognuno si mostrò disposto ad apparecchiarvisi. Le elezioni generali, quelle elezioni che furono un solennissimo errore, dettero animo a sperare chi sa quali grandi e nuovissime cose; per lo meno, certo, una vita più robusta, più affaccendata, più esuberante.

APPENDICE

SOCIETÀ SAVONAROLA

Resoconto Morale e Finanziario
PER L' ANNO 1876

Letto nell' Adunanza generale del 30 gennaio 1877

È questa la terza volta che io vengo ad esporvi l' andamento della nostra Società, dacchè mi faceste l' onore di mettermi a capo della Vostra Rappresentanza; ma è pur questa la prima volta che la mia esposizione si riferisce ad un intiero anno sociale. Però senza dilungarmi in astratte e generali considerazioni, mi limiterò a mettervi avanti quanto venne operato nel decorso anno, e quanto si venne preparando per l' avvenire, perchè subito possiate farvi un esatto concetto dello stato della nostra Società.

Durante l' anno testè compiuto la nostra Biblioteca si è arricchita di 100 opere, costituite da oltre 200 volumi (Vol. 208). Le opere acquistate ascendono a 48 in 81 volumi; le altre 52 opere in 127 volumi pervennero da doni. Tanto delle opere acquistate che delle donate vi presento il completo elenco; e specialmente le acquistate spero otterranno la Vostra approvazione, avuto riguardo alla loro importanza ed utilità; mentre basterebbe citare alcuni nomi celebrati per esserne persuasi, quali p. es. Frizzi, Le Sage, Plutarco, Cantù, Balbo, Denina, ecc. Come aveva dichiarato l' anno scorso, abbiamo anche dato principio al completamento delle Serie pubblicate dalla Ditta Treves, acquistando gli ultimi volumi dell' *Annuario Scientifico*, alcune opere risguardanti le *Scienze Naturali*, e specialmente i volumi che si riferiscono alla Raccolta de' *Viaggi Contemporanei*.

Delle tre Opere in corso d' associazione, alle quali da alcuni anni la Società trovavasi obbligata, due sono terminate, il *Dizionario d' Economia* del Boccardo, e la *Storia d'Italia antica* di Atto Vannucci; la terza, la *Storia d' Italia* d' Oscar Pio è prossima al suo termine. Anche questo torna a vantaggio della Società, la quale non varrà più per l' avvenire sobbarcarsi a nuove associazioni.

La Società era da alcuni anni associata pure al periodico mensile la *Rivista Europea*. Cambiate le condizioni di redazione di quest' opera, la Vostra Rappresentanza ha stimato opportuno di sostituire ad essa un altro periodico molto reputato, la *Nuova Antologia*.

Da molti Soci venne esternato il desiderio di maggiore acquisto di libri di amena lettura, specialmente di recente pubblicazione. La Vostra Rappresentanza ha cercato di soddisfare anche a questi desiderj, per quanto stimasse andar cauta nell' acquisto di simili opere, e specialmente di Romanzi. E come qualche Socio ha corroborato il proprio desiderio coll'elenco di alcuni Romanzi e Racconti, spettanti specialmente alla letteratura straniera, i quali sono informati ad una perfetta moralità, e a scopo educativo, la Vostra Rappresentanza ha già disposto per l' acquisto diretto dalle case editrici di tali opere, aggiungendovene altre che certo varranno a soddisfare molti desiderj.

Passando ora alle Opere donate, mi trovo in debito primieramente di esternare in questa occasione solenni grazie a tutti coloro che vollero concorrere per tal modo a vantaggio della nostra Società; e in particolare ai signori commendatore *Scelsi* pel dono della reputata sua *Statistica della nostra Provincia*; al sig. avv. *Giulio Cesare Ferrarini*, che allo splendido dono dell' anno passato volle aggiungere altri undici volumi costituenti sei Opere, al Socio signor *Benetti Vittore* che ne mandò 32 Opere divise in 100 volumi, e al Socio sig. *Vincenzo Dondi* pel ripetuto invio di opere di recente pubblicazione, taluna delle quali anche molto importante. Tutto ciò dimostra, come altre volte vi affermava, il grande favore e la grande estimazione che la nostra Società seppe meritarsi ne' pochi anni di sua esistenza presso il maggior numero delle persone colte e generose della nostra Città; fama ed estimazione che tutti noi dobbiamo cercare che mai non vengano in guisa alcuna a scemare.

Il sistema delle Ricevute introdotto nella consegna dei libri in circolazione, funziona egregiamente. Con ciò si è riparato in massima parte alla perdita di libri dati in lettura: certo è però che sarà sempre impossibile portarvi un completo rimedio; come non si può completamente ovviare alla considerevole spesa derivante dallo sciupio che si fa dei libri in circolazione, sempre maggiore di quanto si dovrebbe avere di regola generale: però anche a questo riguardo si ottenne qualche giovamento.

Dal quadro delle circolazioni dei libri si desume, che nel decorso anno il numero dei lettori ascese a 173 e le circolazioni ascesero a 2297. Tanto il numero dei lettori che quello delle circolazioni sarebbero in decremento, se si paragonino con quelli degli anni antecedenti; però sarebbe più giusto il supporre che sieno aumentate quelle circolazioni da lettore a lettore, che vengono fatte in via privata, epperò senza che sieno denunciate alla Società. In questa sola maniera si potrebbero accordare le suddette diminuzioni col numero aumentato di Socj; il che dimostra come la Società non siasi in alcuna guisa demeritato il pubblico favore, e che anzi questo sia andato aumentando. I nuovi acquisti che si stanno facendo di Romanzi e Racconti faranno poi anche scomparire qualch' altra causa che forse ha concorso alla diminuzione più apparente che reale dei lettori e delle circolazioni.

La *Lega per l' Istruzione Popolare*,

La circolare Gortscakoff

Ecco il testo della circolare del cancelliere dell' impero agli ambasciatori di Russia a Berlino, Vienna, Parigi, Londra e Roma in data di Pietoburgo 31 gennaio 1877.

Il rifiuto della Porta ai voti dell' Europa, fa entrare la crisi d' Oriente in una nuova fase.

Il gabinetto imperiale l' ha considerata fin dalla sua origine come una questione europea che non doveva nè poteva essere risolta altro che mediante l' accordo unanime delle grandi potenze. Infatti, ogni idea esclusiva e personale essendo stata condannata da tutti i gabinetti, la difficoltà residuavasi nell' indurre il governo turco a governare i sudditi cristiani dell' impero in modo equo ed umano per non esporre l' Europa a delle crisi permanenti, che rivoltano la sua coscienza e turbano il suo riposo.

Era dunque una questione d' umanità e d' interesse generale.

Il gabinetto imperiale ha fatto ogni sforzo per porre d' accordo l' Europa, calmare la crisi attuale ed impedire che si rinnovi. S' è inteso col governo austro-ungarico, come quello che trovasi più direttamente interessato, onde sottoporre ai gabinetti d' Europa delle proposizioni che potessero servir di base ad un accordo generale e ad un' azione comune. Queste proposte, contenute nel dispaccio del conte Andrassy del 30 dicembre 1875, avevano ottenuto l' adesione di tutte le grandi potenze e quella pure della Porta. La mancanza di sanzione esecutiva avendo paralizzato l' effetto di quest' accordo, i gabinetti, mediante il *memorandum* di Berlino, sono stati posti nel caso di pronunziarsi sul principio d' un concerto eventuale riguardo ai mezzi più efficaci per il compimento delle loro mire comuni.

L' accordo non essendo stato unanime e l' opera della diplomazia essendo stata interrotta, i gabinetti si riunirono di nuovo, visto il carattere più serio che prendeva la crisi in seguito alla strage dei cristiani in Bulgaria, alla rivoluzione di Costantinopoli ed alla guerra colla Serbia e col Montenegro.

Dietro l'iniziativa del governo inglese convennero delle basi e delle garanzie di pace da discutersi in una conferenza, convocata a Costantinopoli. Questa conferenza ne'suoi lavori preliminari raggiunse un completo accordo tanto sulle condizioni della pace, quanto sulle riforme da introdursi.

Essa ne comunicò il risultato alla Porta, come la espressione di un voto fermo ed unanime dell'Europa, ed ha avuto da parte sua un rifiuto ostinato.

Così, dopo circa un anno di sforzi diplomatici atti a comprovare l'importanza che le grandi potenze annettono alla pacificazione dell'Oriente, il diritto che spetta loro di assicurarla in vista degli interessi generali, e la ferma volontà di pervenirvi per mezzo di un accordo europeo, i gabinetti si trovano nella medesima situazione nella quale erano all'incominciare di questa crisi; aggravata ancora dal sangue sparso, dalle passioni esacerbate, dalle rovine accumulate e dalla prospettiva di un prolungamento indefinito dello stato deplorevole delle cose che gravita sull' Europa e preoccupa, con ragione, la opinione pubblica ed i governi. La Porta non fa caso alcuno de' suoi impegni anteriori, nè de' suoi doveri come membro del concerto europeo, nè dei voti unanimi delle grandi potenze. Lungi dall' aver mosso un passo verso una soluzione soddisfacente, la situazione dell' Oriente è peggiorata e continua ad essere una costante minaccia per la tranquillità dell' Europa, pei sentimenti umanitari e per la coscienza dei popoli cristiani.

In tali congiunture, e prima di stabilire la via da tenersi, S. M. l' imperatore gradisce conoscere quale via sceglieranno i gabinetti coi quali ci siamo sforzati fin qui di procedere di comune accordo, e speriamo che ci riuscirà anche in seguito.

Lo scopo che hanno in mira le grandi potenze è stato definito chiaramente dagli atti della conferenza.

Il rifiuto del governo turco lede la dignità dell' Europa e minaccia la sua tranquillità. Ci preme di sapere ciò che hanno in animo di fare i gabinetti coi quali ci siamo concertati fin qui per rispondere a tal rifiuto ed assicurare l' esecuzione delle loro volontà.

Siete invitato ad informarvene, dando lettura e copia della presente al signor ministro degli affari esteri.

Ricevete, ecc.

(firmato) *Gortschakoff.*

Notizie Italiane

ROMA — La questura proibì anche a Roma l' affissione dei manifesti della consociazione repubblicana della Romagna per la commemorazione del 9 febbraio.

Si afferma che l' on. Depretis dichiarerà alla maggioranza, che è pronto sempre ad uniformarsi ai voti della Camera, ma non crede di tener conto dei movimenti extra-parlamentari.

Dicesi che la riforma relativa alla tassa sul macinato consisterà nella sostituzione del *pesatore* al *contatore* e nella riduzione della metà dell' imposta sul grano turco.

— La Santa Sede per la beatificazione di Maria Cristina di Savoia moglie di Ferdinando II re di Napoli ha incaricato il cardinale Riario Sforza arcivescovo di Napoli, di trasmettere al Vaticano i documenti che egli possiede per servire al processo di beatificazione della ex-regina di Napoli

Quando sarà incominciata la discussione del processo, monsignor Riario Sforza verrà a Roma a patrocinare la causa di Maria Cristina.

FORLÌ — L' autorità di pubblica sicurezza di quella città proibì l' affissione dei manifesti invitati la cittadinanza a commemorare l' anniversario del 9 febbraio (proclamazione della repubblica romana nel 1849).

NAPOLI — In seguito alla deliberazione presa dal Comune di Roma per l' erezione di una statua ad Aurelio Saliceti, la cittadinanza napolitana ha espresso i suoi ringraziamenti per l' onore che sta per rendersi alla memoria di un suo concittadino illustre per scienza e per patriottismo. Alla inaugurazione verranno ad assistere le rappresentanze del Municipio e del Consiglio provinciale di Napoli.

Notizie Estere

TURCHIA — Essad bey, ministro di Turchia a Roma, ha fatto sapere al suo governo, che sono state fatte in Italia compre di armi per l' isola di Candia.

In conseguenza, la Porta ha rinforzato la guarnigione dell' isola.

GRECIA — Il partito ostile alla Russia ad Atene vuole pubblicare un opuscolo contenente la corrispondenza fra il generale Ignatieff ed il signor di Novikoff, che si dice proverebbe la politica in senso slavo del generale e contraria agli interessi ellenici della Romelia.

SPAGNA — *L'iruruc Bat*, giornale *fuerista* di Bilbao, è stato sospeso per un mese.

FRANCIA — Risulta da' documenti officiali che il numero degli operai senza lavoro a Lione è di 30,000.

RUSSIA — Il capitolo dell' ordine dei cavalieri di San Giorgio ha inviato Tchernaieff a presentare i conti che gli sono stati richiesti dal comitato slavo di Mosca per difendersi dalle accuse della stampa. Se egli non lo facesse il capitolo sarebbe obbligato a chiedere all' imperatore la convocazione di un tribunale dell' ordine.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 8 Febbraio conteneva:

R. decreto che approva la nuova circoscrizione degli uffizi di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi.

R. decreto che approva alcune condizioni di ammissione ai concorsi per esame ai posti vacanti di applicato di porto di 2ª classe.

R. decreto che approva lo statuto del Consorzio universitario di Bologna.

---

per la costituzione della quale il primo impulso è partito dalla nostra Società, sortiva un successo superiore anche a quanto si poteva aspettare; e se ne ebbe una splendida prova alla solenne distribuzione de' *Premj* a quegli adulti che più si distinsero per diligenza e profitto. Anche quest' anno la Lega ha aperto i Corsi delle sue lezioni, aumentandone il numero; ma escludendo in generale l' intervento dei fanciulli, che mala prova prova facevano mescolati a persone non solo adulte ma anche provette di età. Le lezioni di *Scienze Naturali* però, per quanto in esse si vengano svolgendo argomenti di generale e pratica utilità, conservano sempre un nesso colle antiche letture scientifiche.

Spero che vorrete anche quest' anno sancire il concorso pecuniario alla Lega suddetta; perocchè ciò si mantiene perfettamente in relazione cogli scopi che si è prefissa la nostra Società, e determinati dagli articoli 3 e 22 dello Statuto.

Sono lieto di comunicarvi una importantissima notizia, risguardante l' insegnamento della *Stenografia*, che gia da più anni e tante volte era stato calorosamente propugnato dalla nostra Società. Col principio della p. v. Quaresima questo insegnamento verrà finalmente attuato senza il menomo aggravio al nostro bilancio sociale, grazie alle premurose cure d' un nostro Consocio e Consigliere (1), a cui la nostra Città e Provincia vanno debitrici di altre numerose opere risguardanti in singolar modo la pubblica prosperità e la coltura ed educazione del popolo; e grazie anche ad alcune singolari condizioni, che inaspettatamente si vennero verificando.

La Vostra Rappresentanza avrebbe già fissate le norme generali, seguendo le quali questo insegnamento verrebbe ad essere impartito, però attende su tal proposito le Vostre deliberazioni.

Passando ora all' *Istruzione pei Carcerati*, nulla di nuovo, relativamente ad essa potrei annunciarvi; perocchè non avrei che ripetervi le parole di encomio degli anni scorsi per il Maestro, pel modo col quale l' insegnamento viene impartito, e per le buone conseguenze che da esso si possono aspettare.

Quanto al *Patronato pei liberati dal Carcere*, pel quale nell' anno decorso cercai di porre le basi fondamentali, mi duole il dire che sinora non si è potuto regolarmente attuare. Però, come prodromi di esso vi farò notare, che ad alcuni pochi liberati la Vostra Rappresentanza ha cominciato ad elargire qualche tenue soccorso, perchè avesse almeno a sopperire ai primi urgenti bisogni; e per qualcheduno fu fatto anche pratica, perchè potesse trovare lavoro presso qualche principale, sebbene non possa dire che l' esito abbia corrisposto ai concepiti desiderj.

Siccome poi dal Governo è partita pure la raccomandazione ai Rettori delle diverse Provincie e Circondarj, perchè l' istituzione dei Patronati pei liberati dal carcere possa venire generalizzata, e le norme fondamentali suggerite per tali patronati pare che collimino precisamente a quelle idee che nell' anno decorso ebbi l' onore di esporvi; così non ho mancato di fare qualche passo, perchè l' opera da noi iniziata venisse a concorrere coll' opera iniziata dal Governo. Finora però nulla di definitivo potè essere stabilito.

Vengo finalmente alle condizioni finanziarie.

Per la *Biblioteca Circolante* il reddito preventivato era di L. 1000, si introitarono invece L. 1172. 68; epperò s' ebbe un maggior reddito di L. 172. 68. Questo aumento è dovuto principalmente alle quote mensili che presentarono un incremento totale di L. 66 sulle preventivate L. 960, ed alla determinazione di far concorrere in L. 100 annue l' istruzione carceraria nelle spese di amministrazione. Negli altri titoli, come si vede, è affatto insignificante la differenza fra quanto venne preventivato e quanto venne effettivamente ad introitarsi.

Anche le spese preventivate ascendevano a L. 1000; ed invece non si spesero che L. 961. 65, con un risparmio di L. 38. 35. Nel maggior numero dei titoli anche le spese effettuate ben poca differenza presentano sulle preventivate. Solo si ebbe un piccolo aumento di L. 8 sulle 160 preventivate per premio all' esattore, corrispondentemente all' incremento avuto nelle quote mensili; ed il meno speso va riferito in gran parte all' acquisto e legatura di libri, pel qual titolo si spesero L. 229. 62 in luogo delle preventivate L. 250, con una diminuzione cioè di L. 21. 38. Questo risparmio, ad onta dell' abbondante acquisto di opere, si deve in singolar modo alle vie strettamente economiche tenute nell' acquisto medesimo. Un altro risparmio di L. 30 si ebbe sull' assegnamento per spese straordinarie, mentre nessuna ebbe a verificarsi.

Per tal guisa l'avanzo di Cassa, che alla fine del 1875 ascendeva a L. 154. 10, alla fine del 1876 crebbe fino a L. 365. 13, con un aumento cioè di L. 211. 03.

Quanto all'*Istruzione Carceraria*, le elargizioni ottenute nel decorso anno ascesero alla somma di L. 705; le spese sostenute, tenuto conto anche delle L. 100 di concorso nelle spese generali amministrative della Società, non ammontarono che a L. 567. 80, e per conseguenza con un risparmio di L. 137. 20; le quali, insieme all' avanzo di Cassa esistente alla fine dell' anno 1875, formano per la fine dell'anno 1876, un avanzo di Cassa di L. 518. 13.

Riassumendo pertanto si ebbero:

Reddito totale delle due istituzioni pel 1876	L. 1777. 68
Spesa totale	» 1428. 45
Avanzo totale alla fine del 1876	L. 348. 23
Che aggiunto all'avanzo totale di Cassa, che si aveva alla fine del 1875, ed ammontante a	» 535. 03
Forma l' avanzo totale di Cassa per la fine del 1876 in	L. 883. 26

(1) Il Sig. Dott. Adolfo Cavalieri, Assessore Municipale per la Publica Istruzione.

Cronaca e fatti diversi

Echi carnevaleschi. — La classica festa *masqée* al Casino dei Negozianti, della quale parlerà il nostro Fiaschi, fu brillantissima, incantevole. Vi presero parte 406 maschere eleganti ed in vaghi costumi, 67 signore, e circa 300 soci oltre ai numerosi invitati. Distribuite questo po' di gente per le 15 splendide sale che compongono il Casino dei Negozianti, fatele circolare e ballare sino alle 8 del mattino, e il lettore può immaginare l'effetto sorprendente, incantevole di questa festa.

Riportiamo dall' accreditata Rivista — *Il Filangieri* — di Napoli (fascicolo di decembre 1876) il seguente cenno intorno ad una Prelezione al Corso del Diritto Commerciale letta all' Istituto tecnico di Napoli dall' egregio avv. Stefano Iannuzzi, già professore di Diritto civ. nella nostra Università nel 1866:

« La Prelezione al corso del Diritto commerciale esposto dal nostro chiar. collaboratore agli alunni dell' Istituto tecnico di Napoli, sebbene di poche pagine, pure è comprensiva di idee profonde esposte con quella forma precisa e venusta, cui i nostri lettori si sono già abbastanza affezionati. L' A. ritiene che l'atto commerciale consista nell' *attività economica che s' interpone fra la produzione, la circolazione e la consumazione de' beni, rendendo più facile la domanda e l' offerta, con lo scopo di lucro.* Poscia passa a rassegna tutte le differenze che intercedono fra l' atto commerciale così definito e l' atto civile in quelle materie del giure civile nelle quali può sorgere tal quistione, nell' istituto delle obbligazioni e in quelle nascenti dai contratti. L' A. pone fine alla sua prelezione dimostrando la necessità di una legislazione civile separata dalla commerciale.

Ogni elogio all' infaticabile scrittore sarebbe superfluo, massime in questo giornale e per i lettori di esso. »

T.

(Comunicato)

Egregio sig. Direttore

Prego di pubblicare nell' accreditato suo giornale la presente lettera, anticipandole i miei più vivi ringraziamenti sono

Manfredini march. *Luigi.*

Febbraio 77 Città.

Per giustizia di fatto e perchè vieppiù si assegni alla pubblica estimazione, mi è grato dovere, il manifestare che l' onor. dott. Giuseppe Bisiga durante la pericolosa mia infermità di *Morbillo maligno* associato a *Congestione Cerebrale*, non soltanto mostrossi peritissimo nell' arte sua col ridonarmi la vita, ma mi fu eziandio, in si terribile circostanza, vero fratello ed affettuoso amico; e tale da rendere ammirati e commossi i miei più intimi parenti e coloro tutti che mi assistettero.

La mia riconoscenza verso di Lui sarà imperitura, e desidero che il merito e le lodi si divulghino di così valente medico e caro amico, il quale a buon dritto può vantarsi d' essere uno fra i distinti medici della Scuola Ferrarese.

Manfredini march. *Luigi*
Manfredini march. cav. *Giovanni*
Zio, con grato animo afferma.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 *Febbraio* 1877

FIRENZE . .	61	15	82	14	70
BARI . . .	75	52	29	25	73
MILANO . .	75	72	42	78	57
NAPOLI . .	64	7	34	32	22
PALERMO . .	82	37	31	80	63
ROMA . . .	31	64	10	48	13
TORINO . .	6	32	29	13	65
VENEZIA . .	88	5	9	66	61

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Madrid* 10. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica il decreto che scioglie il Senato e fissa le elezioni pel 5 aprile.

Vitoria 10. — Le voci di conciliazione aumentano.

Le Giunte *forali* accettarono il *convenio.*

Washington 10. — La maggioranza della Commissione della Camera dei rappresentanti, incaricata dell'inchiesta dichiarò che i democratici sono stati legalmente eletti nella Luigiana, la minoranza proclamò invece i repubblicani.

Pest 10. — *Camera.* — Tisza ricapitolò i negoziati per la Banca che fallirono, disse che il governo ungherese avendo trovato inaccettabili le proposte del governo austriaco, pensò quindi alla creazione d' una

Signori!

Da questo riassunto Voi ben vedete, come le nostre condizioni finanziarie si presentino in istato veramente prospero, e tanto più quando si abbia riguardo ai modestissimi mezzi dei quali la nostra Società può disporre, e che la maggior parte degli introiti devesi ripetere dalla fiducia e dal favore che essa seppe meritarsi dalla nostra Cittadinanza non solo, ma anche dai Corpi Morali e dalle Autorità, specialmente pei beneficj che si attendono dall' Istruzione Carceraria. D' altra parte non debbo tralasciare di farvi notare, come a queste floride condizioni cooperarono eziandio le cure persistenti, onde mi coadjuvarono gli Egregi, che mi deste a Colleghi nella Vostra Rappresentanza, ai quali tributo i sentimenti della più viva gratitudine.

L' abbondanza relativa di mezzi che la nostra Società attualmente presenta, ci anima maggiormente all' acquisto di nuove Opere per la Biblioteca Circolante, cercando di soddisfare così tutte le giuste domande che ci vengono indirizzate; e quanto all' Istruzione Carceraria ci spronano ognor più, affinchè venga una volta stabilmente fondato quel Patronato che costituisce uno delle più belle e benefiche aspirazioni dei nostri tempi.

Il Presidente
Prof. Curzio Buzzetti.

SOCIETÀ SAVONAROLA
BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE DI FERRARA

SPECCHIETTO *riassuntivo dei Lettori e delle Opere messe in circolazione dal* 1° *Gennajo al* 31 *Decembre* **1876.**

LETTORI			Classificazione per materia delle Opere prese a lettura							TOTALE		
Uomini	Donne	Totale	Storia e politica	Istruz. e Morale	Romanzi Racconti e Novelle	Geografia Viaggi e Costumi	Biografie	Prose Poesie e letture varie	Belle Arti e Scienze	Opere	Volumi	Circolazioni
149	24	173	67	110	210	39	27	57	41	551	755	2297

N. B. Nel numero dei lettori non sono comprese la Società degli Amici, la Società Pedagogica e le Carceri.

Il Distributore — L. Toselli.

SCUOLA CARCERARIA

Presenti alla Scuola il 1° dell'anno		Entrati alla Scuola nell' anno		TOTALE		ANALFABETI				ALFABETI		il 31 Dicembre gli addetti alla Scuola erano			
						impararono		ebbero maggior istruzione	rimasero analfabeti						
analfabeti	alfabeti	analfabeti	alfabeti	analfabeti	alfabeti	a leggere	a leggere e scrivere			progredirono nella istruzione	non progredirono nella istruzione	analfabeti	Sapevano leggere	Sapevano leggere e scrivere	avevano maggior istruzione
17	15	58	36	75	51	21	18	20	16	37	14	4	5	11	10

Ferrara 8 Febbraio 1877.

Il Maestro
Mainardi E.

Banca ungherese indipendente; ma avendo l' imperatore espresso alcuni scrupoli che il governo non potè levare, il Gabinetto ungherese credè suo dovere di dimettersi.

Tisza domandò che si sospendano le sedute finchè l' imperatore decida riguardo al nuovo Gabinetto, che si formerà presto, avendo sua maestà diggià oggi conferito con parecchi personaggi generalmente stimati.

Le sedute quindi sono aggiornate.

Spezia 10. — Tutta la flotta è rientrata.

Washington 10. — Oggi vi fu una seduta in comune del Senato e della Camera, ed è stata presentata la decisione della Commissione elettorale risgardante la Florida.

Furono fatte obbiezioni da sei senatori e da dodici rappresentanti.

Il Senato approvò la decisione.

La Camera si aggiornò a lunedì senza prendere alcuna decisione.

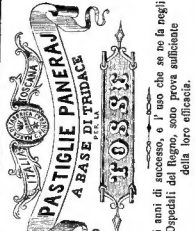
Lisbona 10. — Vasconcellos interpellò giovedì il ministro delle colonie circa le ingiuste accuse contro il Portogallo fatte dagli inglesi Cameron e Young.

I giornali protestano che il Portogallo non fa il commercio degli schiavi d' Africa.

Pietroburgo 11. — Il *Golos*, discutendo dei lagni della stampa tedesca per le tendenze ostili degli organi russi verso la Germania, dice che vi è la più intima amicizia fra le due potenze che vogliamo si renda ancora più salda.

Non è l'ostacolo per l'indipendenza e libertà che la Germania domanda per sè, e che noi esigiamo per la nostra patria.

Gibilterra 10. — La corvetta *Vittor Pisani* è partita per Venezia.

SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera 7.ª rappresentazione dell'Opera *La Contessa di Mons* — Ore 8.

TEATRO MONTECATINI — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zubiani colle Marionette rappresenterà — *Un esempio ai figli nel sogno di Arlecchino* — con Ballo Grande.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.